



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/12/2008

ADDI' 22/12/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RICONITATA LA GIUNTA REGIONALE COME COMPOSTA:

MARAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniela	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPOFFRELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - ASTORRE - DE ANGELIS - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 965

Oggetto:

Proposta di legge regionale concernente: "Prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27".



965

PP

OGGETTO: Proposta di legge regionale concernente: "Prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27"

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente la "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "norme in materia ambientale";
- VISTA** la Legge Regionale 9 luglio 1998 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112 "Approvazione Piano di Gestione dei Rifiuti della regione Lazio";
- PRESO ATTO** che:
- l'art. 200 del D. Lgs. 152/06 prevede che l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si basi su ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) delimitati dal piano regionale dei rifiuti;
 - l'art. 201 del medesimo D.Lgs. attribuisce alle regioni la disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito territoriale ;

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Pietro Marrazzo



PRESO ATTO inoltre che:

- il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio individua nelle Province gli Ambiti Territoriali Ottimali e suddivide l'Ambito Territoriale della Provincia di Roma in ulteriori 6 bacini di utenza (sub ambiti – Arca Nord Occidentale e Sabatina, Valle del Tevere in destra idrografica, Valle dell'Aniene e Valle del Tevere in sinistra idrografica, Colli Albani – versante orientale e area valle del Sacco, Colli Albani versante occidentale e area litoranea meridionale, Roma – Fiumicino e Ciampino;
- con successivi decreti, il Commissario Delegato di cui all'O.P.C. 2992/99 ha autorizzato e successivamente prorogato l'utilizzo della discarica di Latina da parte dei Comuni di Anzio e Nettuno, secondo il principio di prossimità sancito dal D.Lgs. 152/06;
- sono in corso le procedure per la redazione del nuovo piano di gestione dei rifiuti del Lazio;



PRESO ATTO infine che:

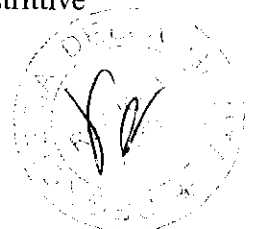
- gli ampliamenti delle discariche esistenti per la gestione dei rifiuti urbani richiedono di rivedere le distanze dagli abitati previste nella pianificazione regionale, pur mantenendo le necessarie garanzie per l'ambiente e la salute dei cittadini;
- tale soluzione consente di non compromettere altri territori all'interno della Regione Lazio;

CONSIDERATO opportuno, in fase di prima attuazione della parte IV del D.Lgs. 152/06, e nelle more dell'adozione del nuovo piano regionale, procedere in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 112/02 ad una articolazione degli ambiti ottimali in linea con gestione dei rifiuti urbani determinata dal Commissario Delegato di cui all'O.P.C. 2992/99 e s.m.i. nonché alla disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo A.T.O.;

CONSIDERATO inoltre, necessario, definire, relativamente agli ampliamenti delle discariche per rifiuti urbani esistenti e al fine di evitare la compromissione di altri siti, distanze dagli abitati meno restrittive

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo

Pietro Marrazzo



rispetto a quelle richiamate nella D.C.R. 112/02, che, però, garantiscano la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;

VISTO

lo schema di proposta di legge regionale predisposto dal Presidente della Giunta Regionale avente ad oggetto: "*Prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27*" nonché la relativa relazione illustrativa;

VISTO

il testo della proposta di legge regionale formulato dalla Direzione regionale Affari giuridici e legislativi in collaborazione con la Direzione regionale competente in materia, così come previsto dall'art. 65 del Regolamento regionale n. 1/2002;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali.

All'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che si intendono integralmente accolte:

di adottare e di sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale l'allegata proposta di legge regionale concernente: "*Prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27*" che costa di n. 1 articolo e di una relazione illustrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.


ATO

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Martazzo





965 P2

PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE:

“PRIMA ATTUAZIONE DELLA PARTE IV DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006,
N. 152. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 1998, N. 27”

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



VM
#DL
cu

Art. 1

(Prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27)

1. In sede di prima attuazione della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199, comma 7 del citato d.lgs. 152/2006:

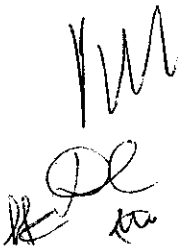
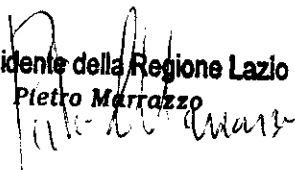
- a) l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Latina ricomprende anche i Comuni di Anzio e Nettuno;
- b) i sottoambiti dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Roma, ai sensi dell'articolo 200, comma 5, del d.lgs. 152/2006, acquisiscono la natura di ambiti territoriali ottimali di cui al medesimo articolo 200;
- c) i progetti di ampliamento delle discariche esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, che non rispettino le distanze dagli abitati prescritte nella DCR 112/2002, possono essere autorizzati purché:
 - 1) sia prevista una distanza minima di almeno 200 m dagli abitati e di 400 m dai siti sensibili individuati dalla deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n. 112;
 - 2) l'autorizzazione contenga prescrizioni atte a garantire una sufficiente mitigazione dell'impatto ambientale e la salvaguardia della salute umana.

2. Ai fini della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito territoriale ottimale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta gli atti previsti dall'articolo 12 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale di gestione dei rifiuti) e successive modifiche.

3. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 27/1998 è sostituita dalla seguente:

“b) la tipologia ed il complesso degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani da realizzare nei singoli ambiti territoriali ottimali, anche ai fini della predisposizione del programma degli interventi dei piani d'ambito, in modo da garantire efficienza ed economicità nella gestione dei rifiuti stessi, tenuto conto degli obiettivi previsti di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata e di riciclaggio, nonché le misure per il raggiungimento dell'autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani non pericolosi;”.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo



965 B

*Il Presidente
della Regione Lazio*

**Relazione sulla proposta di legge regionale avente ad oggetto:
"Prima attuazione della parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27"**

La presente legge ha lo scopo, in prima attuazione della parte IV del D.Lgs n. 152/2006, di avviare il processo di costituzione delle Autorità d'Ambito richiamate nell'art. 200 e ss. del medesimo Decreto.

La stessa, inoltre, per consentire l'ampliamento delle discariche per rifiuti urbani esistenti, prevede, con opportune tutele, la riduzione delle distanze dagli abitati.


Pietro Marrazzo

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzo
